

I fondamenti spirituali dei Codici di Guarigione

di Alex Loyd, autore, e Diane Eble, curatrice di *Il Codice della Guarigione*

Sebbene *Il Codice della Guarigione* fornisca una parziale spiegazione della nostra filosofia e del nostro retroterra spirituale, queste righe intendono presentare un approfondimento sul ruolo che a nostro avviso questa nuova modalità di guarigione ricopre nella nostra nuova visione del mondo, fondata sulla Bibbia.

Iniziamo mettendo subito in chiaro che non stiamo tentando di imporre a nessuno questa visione spirituale. Il nostro intento principale è quello di non giudicare mai nessuno, bensì di amarlo.

Questo documento riveste solo un fine informativo, poiché spesso persone di vari credo ci chiedono quali siano i principi spirituali a cui ci ispiriamo. Potrete condividere o meno la nostra posizione, ma almeno ne sarete a conoscenza.

Noi (Alex Loyd, Ben Johnson e Diane Eble) che ci siamo occupati del libro, siamo seguaci di Gesù e crediamo che la Bibbia riveli la verità. Pertanto ci rivolgiamo ad essa per ricavarne una prospettiva, una sorta di lente di giudizio rivolta verso le nostre idee. Non amiamo definirci cristiani, per i seguenti motivi.

Per molte persone diverse tra loro il termine di “cristiano” ricopre significati differenti, molti dei quali negativi. Tali connotazioni negative sono meritate. Alcune delle maggiori atrocità mai subite dall’umanità sono state perpetrate da cosiddetti cristiani e nel nome di Gesù. Quindi, quando proferite la parola “cristiano” non è dato di sapere cosa possa significare per la particolare persona che vi sta davanti.

Io (Alex) ho dovuto superare determinate cose nel corso della mia educazione religiosa. Ho impiegato letteralmente alcuni decenni per riprendermi, arrivando a poter credere nel vero Dio, che è amore. Personalmente NON mi considero una persona religiosa. Investo molte delle mie energie nell’essere una persona spirituale che confida nel Dio che è amore.

Quando ho scoperto i Codici di Guarigione nel 2001 e ho cominciato a comprendere che si trattava di qualcosa che andava oltre un fantastico rimedio che era riuscito a curare la depressione di mia moglie, ho dovuto “mettere in pausa”, per accertarmi che dietro a tutto questo ci fosse veramente Dio.

Per me ciò ha significato prendermi del tempo per pregare, fare ricerche all’interno delle sacre scritture e consultarmi con altri credenti che stimavo, quali il mio mentore spirituale e il mio pastore.

Nel dedicarmi a queste attività sono giunto alla convinzione che questa nuova modalità di guarigione sia decisamente in linea con gli insegnamenti biblici.

Prima di passare alla discussione delle scritture che secondo noi identificano la base spirituale che consente di applicare senza riserve i Codici Spirituali, permetteteci di sottolineare in primo luogo che questa è una modalità guaritrice che applica la fisica quantistica alla guarigione. Non si tratta di un farmaco che gestisce i problemi a livello molecolare, bensì di un approccio che inquadra i problemi da un punto di vista energetico.

Si tratta anche di una modalità di guarigione che funziona per chiunque, a prescindere da ciò in cui si crede. Poiché si fonda su come Dio ha concepito il funzionamento del nostro corpo fisico e dell'universo, questa modalità di guarigione funziona secondo leggi naturali divine, allo stesso modo in cui agisce la legge di gravità. A prescindere dal vostro credo, se saltate giù da un edificio a tre piani, vi farete male!

Una questione di energia

Nel lontano 1925 Albert Einstein dimostrò al mondo la formula secondo la quale $e=mc^2$, e sebbene la maggior parte di noi convenga che Einstein fosse nel giusto, pochi si rendono conto di ciò che significa (fatta eccezione per la bomba atomica).

Tuttavia la meccanica quantistica rappresenta una valida scienza che informa la nostra vita in molti modi. Molta tecnologia moderna si fonda sulla fisica quantistica: dal laser al transistor, dal microchip al microscopio elettronico, fino all'imaging a risonanza magnetica (MRI) utilizzato in medicina, per fare solo qualche esempio. Sebbene si possa non sapere come funzionino esattamente tali strumenti, li utilizziamo poiché sappiamo che sono realmente efficaci.

Il sistema dei Codici di Guarigione applica la meccanica quantistica alla sfera della salute, sia fisica che emotiva.

Stiamo affrontando questo argomento perché è importante rendersi conto che il sistema dei Codici di Guarigione si basa sul modo in cui Dio ha creato il mondo. Il versetto 1 della Genesi afferma che Dio creò tutto ciò che esiste. Egli creò l'energia. Mise in moto le leggi della fisica e della biologia, ivi inclusa la fisica quantistica, il modo in cui il DNA codifica le nostre cellule, il modo in cui i pianeti percorrono le loro orbite, tutto. Inoltre Dio fece ogni cosa *molto buona* (Genesi 1:31).

L'energia rappresenta la base dei Codici di Guarigione, e l'energia, in quanto creazione divina, è di per sé una cosa buona. (Alcuni credono che l'energia stessa sia Dio. Noi respingiamo questa convinzione. Dio ha creato l'energia, ed è separato e al di sopra di tutto nel suo creato).

Che dire del misticismo?

Quindi, se crediamo che l'energia esista, e che sia una cosa buona, ne consegue la seguente domanda: è spiritualmente corretto da parte mia usarla?

Il versetto 1:28 della Genesi afferma che Dio diede agli esseri umani l'autorità di governare il creato. Dio ci ha dato il diritto di usare le cose da lui create, inclusa l'energia.

Naturalmente, qualsiasi cosa sia stata creata può essere usata dagli esseri umani per un fine buono o cattivo. Ogni cosa, inclusa l'energia, può essere utilizzata a scopo di distruzione (come dimostra la bomba atomica) o di guarigione. I Codici di Guarigione si servono dell'energia per guarire.

Uno dei problemi, secondo alcuni, è rappresentato dal fatto che molta "guarigione energetica" si associa più che altro a una filosofia che risulta più compatibile col misticismo di matrice orientale.

Noi non riteniamo che esista una correlazione necessaria tra un approccio di guarigione che si rifaccia alla fisica quantistica, e il misticismo d'Oriente. E nemmeno lo pensano i fisici quantistici. Sebbene questo settore attragga i cosiddetti autori della "New Age", i principali autori del settore della filosofia quantistica (quali Fritjof Capra, David Bohm, John Wheeler e Paul Davies) hanno interpretato la teoria quantistica da una prospettiva filosofica secondo la quale la mente produce la

materia. Questa “fisica della coscienza” oggi rappresenta una rispettata branca fondamentale della teoria dei quanta, seppure controversa.

L’uso dell’energia per guarire si fonda sulla meccanica quantistica, sul modo in cui Dio ha assemblato l’universo. Il fatto che alcuni di coloro che la usano provengano da prospettive filosofiche diverse non deve invalidare il ricorso alla guarigione energetica di per sé. Come per la maggior parte delle cose nella vita, può esistere più di una *interpretazione* di una medesima realtà osservabile. Il misticismo orientale ha presentato una sua interpretazione delle osservazioni della meccanica quantistica. Noi riteniamo che possa esistere anche una interpretazione biblica.

Il migliore esempio biblico dell’approccio da tenere a questo riguardo ci è dato dal caso della chiesa corinzia.

Uno dei grossi dilemmi della chiesa corinzia era se fosse o meno corretto cibarsi della carne che veniva immolata agli idoli. Alcuni ritenevano che la carne fosse solo carne, poiché gli idoli non erano reali. Altri invece credevano che sarebbe stato sbagliato nutrirsi di carne sacrificata a un idolo, poiché in qualche modo questo avrebbe significato partecipare all’idolatria, o per lo meno dare l’impressione di non avere nulla in contrario rispetto a quel sistema di credenze. (Il che equivale a dire che ricorrendo alla medicina energetica, che viene usata anche da chi ha un diverso sistema di credenze, si deve abbracciare quel sistema di credenze).

Come trattò il problema l’apostolo Paolo? La risposta è brillante nella sua semplicità e illustra la natura amorevole di Dio. Paolo non si perse nei meandri della paura o dell’ira dei Corinzi e andò direttamente al nocciolo della questione. E lo fece nella verità e nell’amore.

Nella Prima Lettera ai Corinzi, 8, Paolo infatti afferma: «[Ricordate in primo luogo che] per noi c’è un solo Dio, il Padre, dal quale tutto proviene e noi siamo per lui; e un solo Signore Gesù Cristo, in virtù del quale esistono tutte le cose e noi esistiamo per lui.» Così dicendo rammenta loro ciò in cui credono, e che conoscono la verità.

Quindi fondamentalmente dice loro che la carne è solo questo, carne. Fu creata da Dio e di per sé rappresenta un buon alimento. Quando è usata secondo l’intendimento divino (per nutrire il corpo), non c’è assolutamente nulla di sbagliato in essa nonostante sia stata immolata agli idoli, perché quando il cristiano che conosce la verità su Dio la mangia, la sta usando secondo l’intento di Dio, per nutrirsi. Il “bagaglio” aggiuntivo della falsa adorazione non si applica al cristiano consapevole del fatto che si tratta solo di carne e che gli idoli non sono reali.

Il solo motivo per il quale potreste non essere liberi di mangiarla, afferma Paolo, è l’ipotesi in cui ciò potrebbe far traballare la fede di qualcun altro. Tutto dovrebbe svolgersi a partire dall’amore. Ma a parte quella obiezione, Paolo afferma che la carne è solo *carne*. Il fatto che sia stata usata in un rito di adorazione pagano non le conferisce i caratteri del male. Paolo traccia una netta distinzione tra la carne da un lato, e il significato assegnatole da coloro che l’avevano utilizzata a scopo di idolatria, dall’altro.

Analogamente, utilizzare a fini di guarigione l’energia (che è stata creata da Dio), seguendo i principi scientifici della fisica quantistica (che è lo studio di come Dio abbia predisposto il funzionamento dell’universo), riflette un agire perfettamente biblico. Se ci serviamo di ciò che Dio ha creato per un fine divino, allora lo santifichiamo.

Infatti, nella Prima Lettera a Timoteo, 4, Paolo si rivolge nuovamente al tema che vede alcuni insegnare che è sbagliato ingerire taluni alimenti. «Costoro vieteranno il matrimonio, imporranno di astenersi da alcuni cibi che Dio ha creato per essere mangiati con rendimento di grazie dai fedeli e da quanti conoscono la verità. Infatti tutto ciò che è stato creato da Dio è buono e nulla è da

scartarsi, quando lo si prende con rendimento di grazie, perché esso viene santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.» (1 Timoteo 4:3-5).

Che tristezza tenersi lontani, a causa delle nostre paure, da qualcosa che Dio ci dona nell'intento di benedirvi. Affermare di non poterci servire della medicina energetica per guarire, visto che la usano coloro che hanno una diversa visione di Dio, non significa forse cedere alla menzogna a cui essi credono, privando noi stessi di una benedizione? Ricordate, Gesù disse che il ladro (Satana) non viene che per rubare, uccidere e distruggere. Gesù, d'altra parte, venne per darci una vita ricca e gratificante, una vita di abbondanza. (Giovanni 10:10).

Infatti in 1 Timoteo, 4, Paolo prosegue dicendo: «Proponendo queste cose ai fratelli sarai un buon ministro di Gesù Cristo, nutrito come sei dalle parole della fede e della buona dottrina che hai seguito.» (1 Timoteo 4:6). È nostro dovere dire la verità su Dio e sul divino intento a noi rivolto.

Guarire i problemi del cuore rientra fra gli intendimenti di Dio? La Sacra Bibbia dice di sì. Satana, tuttavia, desidera rubare la nostra pace e distruggere la nostra salute e i nostri rapporti.

Gesù inoltre sostiene che un modo per discernere ciò che proviene da Dio consiste nel guardare i frutti. Sul sito www.healingheartissuesinfo.com e nel libro *Il Codice della guarigione* sono raccolte testimonianze di guarigione di ogni genere. Esse includono anche la guarigione spirituale. Molte persone, credenti e non, hanno "problemi del cuore" dovuti a una falsa visione di Dio e alle cattive esperienze religiose. Grazie alla guarigione di tali aspetti, queste persone si aprono alla verità su Dio e cominciano farne esperienza in modo nuovo. (Come ho già detto, personalmente ho impiegato dieci anni a superare alcune delle false concezioni di Dio che mi erano state trasmesse dalla mia educazione religiosa).

Noi tutti giungiamo al vero Dio con delle distorsioni rispetto a chi sia realmente. I Codici di Guarigione permettono a Dio di correggere quelle distorsioni, e credo che questo faccia parte integrante del processo della guarigione e di ciò che rende così potenti i Codici di Guarigione.

La visione biblica del mondo fisico

A differenza di altre religioni e filosofie, secondo la visione biblica del mondo fisico il corpo fu creato nel bene. Il corpo non rappresenta qualcosa da sconfiggere o da cui rifuggire; esso non è "inferiore" rispetto alla nostra natura spirituale. Siamo esseri costituiti da tre parti: corpo, anima (mente, volontà, emozioni) e spirito (o cuore, cioè il nucleo centrale della persona, che è eterno). Il corpo è buono, solo che non è eterno come il nostro spirito.

Dio creò ogni cosa, ma il creato non è Dio. Dio è ampiamente al di sopra e al di fuori della sua creazione. La Bibbia non sostiene il panteismo.

Tuttavia il mondo fisico è il mezzo attraverso il quale vengono posti in essere i fattori spirituali nella sfera terrestre.

Gesù insegnava che dovremmo pregare per la venuta del regno di Dio in terra, come lo è nei cieli. Dobbiamo servirci di mezzi terreni per creare risultati eterni.

Ad esempio, quando ci si prende cura per la prima volta delle necessità fisiche delle persone, sia che si tratti di fornire loro un rifugio, dell'acqua potabile o del cibo, esse sono più ricettive all'ascolto di come sia possibile soddisfare i loro bisogni spirituali.

Quando vengono esauditi i pressanti bisogni fisici o emotivi di qualcuno, probabilmente quella persona poi si apre anche all'appagamento dei propri bisogni spirituali.

Infine, l'incarnazione di Gesù –Dio che si fa uomo, e uomo perfino in paradiso— impartisce una benedizione eterna al mondo fisico. Egli fece il suo ingresso nello spazio e nel tempo e si fece carne, ed ora il mondo fisico avrà per sempre un ruolo nella Trinità.

Perché dunque dovrebbe sorprendere che Dio possa servirsi di mezzi fisici per portare la guarigione? Questo fa parte del “mandato della creazione” contenuto nel primo versetto della Genesi. In questo mondo dobbiamo usare strumenti fisici per dar luogo a degli effetti.

Dio guarisce oggi?

Dio vuole ancora guarire la gente?

Considerate che uno dei fini del sacrificio di Gesù sulla croce fu quello di portarci la guarigione. «Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori ... Egli è stato trafitto per i nostri delitti. Per le sue piaghe noi siamo stati guariti.» (Isaia 53:4, 5). Il versetto 2 della Terza lettera di Giovanni recita: «Faccio voti che tutto vada bene e che tu sia in buona salute, come va bene per la tua anima.» Gesù guarì molti ammalati da ogni genere di malattie durante la sua permanenza sulla Terra.

In Giovanni, 5, Gesù pose una domanda incalzante a un paralitico che si trovava alla piscina di Betzaeta: «Vuoi guarire?». L'uomo gli rispose: «Non posso,» ma Gesù gli disse di fare ciò che riteneva di non essere in grado di fare: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina!» Dapprima l'uomo non credette, ma c'era qualcosa in Gesù che lo convinse a fare ciò che gli aveva intimato. In qualche modo, egli credette che Gesù voleva guarirlo, e guarì.

Forse la sola cosa che si frappone fra voi e la guarigione che Dio desidera donarvi è il credere che egli desideri realmente guarirvi.

Naturalmente, il “come, cosa, quando e se” Dio guarisce dobbiamo lasciarlo a Dio. I Codici di Guarigione spalancano una porta alla guarigione che discende da Dio, porta che altrimenti potremmo aver lasciato chiusa.

Rammentate, inoltre, che la preoccupazione principale di Dio è quella di guarire i problemi del cuore. I risultati che ne conseguono saranno in funzione della guarigione dei problemi del cuore.

La posizione della Bibbia riguardo alle nuove idee

Siamo affascinati dal fatto che la Bibbia riferisca molti casi di persone che, trovandosi di fronte a qualcosa di nuovo, furono riluttanti a servirsene.

Un caso incentrato proprio sulla guarigione è quello narrato dalla storia di Naaman il lebbroso. Nel Secondo Libro dei Re, 5, si narra di Naaman, capo dell'esercito del re Aram di Siria, che era affetto da lebbra. Una bambina ebrea, portata in Siria durante un'incursione in Israele, era la serva della moglie di Naaman. La bambina riferì alla sua padrona che in Israele viveva un profeta che avrebbe potuto curare suo marito.

Naaman, che senza dubbio era alla disperata ricerca della guarigione, si recò dal re per chiedergli il permesso di incontrare quel profeta. Il re lo lasciò andare, munito di una lettera per il Re di Israele.

Naaman portò con sé un gran numero di doni. Ma per primo andò a far visita al Re di Israele, che gli gridò di non essere Dio e di non poter guarire nessuno dalla lebbra. Ma il profeta Eliseo, appresa la notizia, disse al Re Ahab di mandare Naaman da lui.

Allora Naaman si recò da Eliseo, portandogli tutti i suoi doni. Eliseo non si curò nemmeno di uscire a riceverlo, limitandosi a mandargli un messaggio contenente una semplice istruzione: «Va', bagnati sette volte nel Giordano: la tua carne tornerà sana e tu sarai guarito.»

Allora Naaman si sdegnò molto. Eliseo non sapeva dunque chi egli fosse? Non aveva forse notato tutti i dispendiosi doni che Naaman aveva portato? Sarebbe almeno potuto uscire per intrattenersi di persona con Naaman!

Inoltre Naaman si era offeso anche a causa del consiglio ricevuto. «Ecco, io pensavo: Certo, verrà fuori, si fermerà, invocherà il nome del Signore suo Dio, toccando con la mano la parte malata, e sparirà la lebbra.» (Versetto 11). Il *metodo* di Eliseo non aveva alcun senso per Naaman, che se ne andò adirato. L'approccio di Eliseo non era stato quello che si aspettava, quindi Naaman lo aveva rifiutato con sdegno.

I suoi uomini cercarono di persuaderlo. «Se il profeta ti avesse ingiunto una cosa gravosa, non l'avesti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: Bagnati e sarai guarito.» Essi erano rimasti in ascolto. Avevano udito Eliseo affermare che il loro capo sarebbe guarito. «Tanto cos'hai da perdere? È un tentativo tanto semplice da fare,» gli dissero.

Allora Naaman cedette, fece ciò che il profeta gli aveva detto, e fu guarito.

I Codici di Guarigione potrebbero apparirvi strani. È un approccio che molti di noi non sono abituati a comprendere. Si basa su idee nuove desunte dalla scienza e da uno sguardo rinnovato rivolto alla Bibbia, in base a queste nuove conoscenze scientifiche.

È un approccio semplice, talmente semplice da sembrare "troppo facile per essere vero". Tuttavia, migliaia di persone di tutto il mondo, con ogni genere di problema, l'hanno provato e hanno scoperto che funziona.

Nei Proverbi, 18:15, si afferma: «La mente intelligente acquista la scienza, l'orecchio dei saggi ricerca il sapere.» La New Living Translation (NLT), una traduzione moderna della Bibbia, lo interpreta così: «Le persone intelligenti sono sempre aperte alle nuove idee. In effetti, esse sono alla loro ricerca.»

Negli Atti, 17:11, Luca dice: «[Le genti di Berea] erano di sentimenti più nobili di quelle di Tessalonica, ed accolsero la parola con grande entusiasmo, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano davvero così.» Di conseguenza, molti credettero.

I bereani stabilirono un modello per tutti i cristiani. Affrontate i Codici di Guarigione a mente aperta ed esaminate le scritture per vedere se tutto si accorda con la verità. Questo è ciò che ho dovuto fare io stesso, prima di poter consegnare al mondo i Codici di Guarigione, ed è anche ciò che vi invito a fare.

Il singolo pericolo dei Codici di Guarigione

Esiste un pericolo nell'utilizzo dei Codici di Guarigione da parte di un credente cristiano.

C'è il rischio di affidarsi alla tecnica anziché a Dio, che opera attraverso la tecnica.

Questo pericolo, tuttavia, non si applica solo all'utilizzo dei Codici di Guarigione. Può accadere di affidarsi a qualsiasi cosa buona, anziché a Dio, perfino all'attività religiosa. Infatti, la maggior parte delle epistole del Nuovo Testamento fu scritta perché i cristiani avevano troppo prontamente preso ad affidarsi alle cose esteriori (quali la circoncisione, i rituali, il seguire determinati leader, ecc.) al fine di ottenere ciò che solo Dio poteva dare loro.

È possibile esagerare o sbagliare nel ricorso a qualunque cosa buona, la quale poi si trasforma in impedimento. Potreste fare troppa ginnastica e svilupparne una dipendenza per mantenervi in salute, anziché affidarvi a Dio. Oppure per guarire potreste contare sui medici o sulle medicine, anziché affidarvi a Dio.

Come sempre, tutto si riduce a dove riponete il vostro cuore. Confidando sostanzialmente in Dio, e ricorrendo ai mezzi che vi mette a disposizione (quali le sagge e sane abitudini, la medicina quando è appropriata, e i Codici di Guarigione), permetterete a Dio di operare nel modo in cui desidera.

Cosa non può fare un Codice di Guarigione

Giunti a questo punto ritengo importante sottolineare un paio di cose.

Primo, è Dio che opera la guarigione. I Codici di Guarigione offrono un possibile mezzo di risanamento. Suggesto sempre in primo luogo di pregare, poiché Dio potrebbe decidere di guarire direttamente, senza il ricorso ad alcuno strumento naturale, come la medicina o i Codici di Guarigione.

Secondo, i Codici di Guarigione si limitano a rivolgersi verso i "problemi del cuore", che Salomone nei Proverbi, 4:23, definì come la fonte di tutti i problemi della vita. Lo fanno, principalmente aiutandovi a individuare le menzogne in cui credete e sostituendo ad esse la verità. Cosa fece Satana con Eva nel Giardino dell'Eden? Le propinò una menzogna e le fece mostrare sfiducia verso Dio. È proprio quello il cuore di ogni nostro peccato. I Codici di Guarigione vi aiutano ad affrontare le bugie che albergano nel vostro cuore e a sostituire ad esse la verità.

Uno dei temi ricorrenti della Bibbia è quello secondo cui tutti i nostri problemi sono questioni che fanno capo al cuore. È il cuore, che accoglie o respinge la verità divina. Tre volte, in Ezechiele, Dio afferma che darà al suo popolo un nuovo cuore, un cuore in sintonia con Dio. Gesù disse che è ciò che esce dal cuore a rendere impuro l'uomo, non ciò che entra nel corpo (Matteo 15). Il supremo interesse di Dio è incentrato sul cuore! «Con ogni cura vigila sul cuore perché da esso sgorga la vita,» disse Salomone (Proverbi 4:23). [Una versione più letterale, riferita al cuore come fonte di ogni problema nella vita, è fornita dal testo biblico originale inglese: «*Guard your heart above all else, for out of it are all the issues of life.*» N.d.T.]

I Codici di Guarigione vi aiutano anche ad affrontare le paure nascoste. Ci sono dozzine di passi biblici in cui ci viene detto di non temere cose di cui non si dovrebbe aver paura (Geremia 1:8, Giosuè 1:9, Luca 1:13, Secondo Libro dei Re 1:15, e la lista continua). Dio non vuole che la nostra vita sia dominata dalla paura. Vuole che noi confidiamo in lui.

La scienza di oggi ha recuperato terreno, raggiungendo la Bibbia, e ci conferma che paura e falsità sono i fattori che emanano i segnali di stress, le frequenze negative che segnalano un pericolo alle nostre cellule e che le fanno chiudere. Tutta la ricerca concorda su questo; almeno il 95% dei nostri problemi traggono origine dallo stress.

I Codici di Guarigione somigliano a un attrezzo da giardinaggio che si può usare per ripulire il terreno dai sassi delle credenze dannose e dalle erbacce della paura, affinché il seme della verità possa attecchire. Come nella parabola del seminatore (che alcuni dicono riguardi realmente la

terra), conta molto il tipo di suolo sul quale il seme va a cadere. I Codici di Guarigione preparano il terreno. Non sono il seme. La verità divina è il seme, e solo il seme è portatore di vita. La zappa non ha vita, è solo uno strumento.

Quindi, ricorrete a questo strumento come fareste nel caso della ginnastica o delle vitamine, per riacquistare la vostra salute e per conservarla. Si tratta di uno strumento nuovo, ne convengo, e alcuni di noi necessitano di un po' di tempo per farci l'abitudine. (Forse è un po' come accade con i computer e i telefoni cellulari che si basano sulla meccanica quantistica?)

Questo strumento di guarigione funziona sorprendentemente bene, ma non guarirà mai completamente, in questa vita. I Codici di Guarigione non vi doneranno l'immortalità. Solo Dio può farlo. Potete servirvi dei Codici di Guarigione per "dissodare il terreno", e ci auguriamo che lo facciate. Essi funzioneranno con questo fine per chiunque, a prescindere dalle vostre credenze, proprio come chiunque può servirsi della zappa per estirpare le erbacce. Non importa in che cosa si creda o che aspetto si abbia, non conta il proprio retroterra: se si usa la zappa correttamente, si possono eliminare le erbacce.

Il che ci riconduce proprio al Giardino dell'Eden, dove il primo compito affidato ad Adamo fu quello di "coltivarlo e custodirlo". Egli doveva sia coltivare (sviluppare) che proteggere il giardino. In Matteo, 13, Gesù afferma che il cuore rappresenta il terreno: una ulteriore immagine del giardino. Ciò che conta è su quale tipo di terreno andrà a posarsi il seme della verità divina.

Ci auguriamo che utilizzerete Il Codice della guarigione contenuto nel libro per preparare il terreno del vostro cuore a ricevere tutto ciò che Dio ha in serbo per voi.

Per ascoltare una intervista di Diane Eble al Dott. Alex Loyd e al suo mentore spirituale, Larry Napier, sul tema dei fondamenti spirituali, visitate il sito: www.spiritualhealingcodes.com.

Se desiderate ulteriori informazioni sul Dott. Alex Loyd e/o sui Codici di Guarigione, vi invitiamo a visitare il sito www.thehealingcodes.com

Per fissare un colloquio o per invitare il Dott. Loyd a svolgere una conferenza per il vostro gruppo o durante un evento, contattare Mary Ann Costello, 800-516-3040 costelloma@gmail.com

[Per ordinare il libro Il Codice della Guarigione visita il sito www.macroedizioni.it](http://www.macroedizioni.it)